

Ciucci in movimento dall'Anas alle Ferrovie

di Antonio Giordano

Passata la tornata elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo, il governo Renzi tornerà a mettere mano al dossier sulle nomine completando quanto iniziato poco meno di un mese fa. Con alcune sorprese. La più eclatante delle quali riguarda le Ferrovie dello Stato, il cui posto di amministratore delegato, lasciato da **Mauro Moretti** per andare a guidare Finmeccanica, dovrebbe andare a **Pietro Ciucci**, oggi alla guida dell'Anas e già numero uno di Stretto di Messina. Nei corridoi dell'Anas, infatti, è insistente la voce che Ciucci sia pronto a trasferirsi negli uffici delle Ferrovie. Tale scelta smentirebbe le voci che davano in pole position per quella poltrona una

scelta interna ovvero l'attuale numero uno di Rfi **Michele Elia** o l'amministratore delegato di Invitalia **Domenico Arcuri**. Da risolvere, poi, i nodi dell'Inps, con l'incarico dato al commissario **Vittorio Conti** (al posto del dimissionario **Antonio Mastrapasqua**) in scadenza a settembre, e quello dell'Agenzia delle Entrate, con **Attilio Befera** che ha appena lasciato per andare in pensione. Il risiko delle poltrone, inoltre, interesserà anche i vertici amministrativi dei ministeri. Secondo quanto previsto dalla legge, infatti, lunedì 26 maggio scadranno i termini per il ricambio dei dirigenti. Si tratta delle figure apicali dell'intera amministrazione statale, che, se non confermate, decadono automaticamente 90 giorni dopo l'insediamento del governo. (riproduzione riservata)